

## “Sposati quando sarai pronta”

Il progetto ha fornito un quadro per le donne attiviste Rom per affrontare la questione del matrimonio precoce attraverso lavori di comunità in Italia, Bulgaria, Romania, Croazia e Austria. Il progetto propone raccomandazioni pratiche e politiche per prevenire e contrastare il matrimonio precoce nelle comunità rom.

### Coordinatore:

SPES – Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

### Partners:

Romni Onlus, Romano Drom (Italy), LIDER (Bulgaria), FFRW – Forumul Femeilor Rome din Romania (Romania), Udruga žena Romkinja “Romsko Srce” (Croatia), Papusza (Austria)



Marry When You Are  
**READY**

Interventi dei relatori

### Conferenza nazionale di presentazione dei risultati e delle proposte del progetto europeo “Sposati quando sarai pronta”

Presiede: On. Giovanna Martelli

#### **Dalle buone prassi, le proposte di intervento**

Giorgio Bezzecchi, Cooperativa Romano Drom

*“Frequentemente, i matrimoni precoci, portano disturbi fisici e psicologici alle giovani bambine, ed anche ai bambini e adolescenti: isolamento sociale, gravidanze precoci e abbandono scolastico compromettono irrimediabilmente alla minore una delle tappe dell'età evolutiva.*

*In presentazione dei risultati prodotti nell'azione di campionatura, compilazione di questionari, interviste e pubblicazione di testi, ci risulta sorprendente e francamente azzardata la reazione di alcuni esponenti di associazioni che protestano circa il fenomeno delle “unioni precoci” raccontato dalle mediatrici culturali attraverso il progetto transnazionale “Marry When You Are Ready”.*

*Dalle rilevazioni svolte si è verificato che all'interno delle comunità rom in Italia sarebbe presente in misura non superficiale (sia pure con forti differenziazioni tra gruppi autoctoni e altri di diversa provenienza), la pratica familiare di celebrare unioni (non riconosciute dalla legge italiana) tra una parte dei propri figli minori, in una età variabile tra i 14 anni (in qualche caso anche 13) e i 16 -17.*

*Chiunque abbia frequentato un “insediamento zigano” o la rete di famiglie di un determinato “gruppo”, almeno negli ultimi 2 decenni, avrà avuto modo di constatarlo personalmente o finanche di partecipare direttamente alla “festa di matrimonio” che segue ai complessi accordi tra le famiglie per “sposare” i propri figli, spesso in giovanissima età.*

*Perché allora questa reazione scomposta di chi vorrebbe non se ne parlasse? A lungo un approccio tipicamente culturista ha sottovalutato gli effetti di “costumi tradizionali” che hanno sottaciuto pratiche di sfruttamento familiare sottraendo alle ragazze/i la libertà di scegliere liberamente il proprio futuro.*

*E ciò è avvenuto, e avviene in molti casi, anche attraverso accordi di compra – vendita fortemente monetizzati, dove c'è qualcuno che ci guadagna e altri*

**Associate Partners:**

CRI - Centar za romske inicijative Nikšić (Montenegro), Udruga Žena Romkinja "Bolja budućnost" Grad Tuzla (Bosnia e Herzegovina), Romkinja (Serbia), NVO LIL (Macedonia),



**Sposati quando sarai pronta** è co-finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'UE

*che perdono la propria libertà sottostando a pesanti e inevitabili costrizioni. Vi sono poi episodi estremi che ci riconducono nei meandri più sordidi dei delitti umani, storie di "rapimenti" e riduzione in schiavitù, sovente risolte al termine con un accordo economico con la famiglia "offesa".*

*E la vittima?*

*Parlarne, con giusta causa, circostanziando eventi e situazioni senza facili generalizzazioni, non solo è utile e necessario ma consente anche di riflettere sulle cause sociali che producono o amplificano effetti indesiderati e comportamenti abnormi che talvolta in nome di una pretesa "tradizione" nascondono solo ignoranza o qualcosa di peggio"*

---